

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00108157

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

EPR - Ente proponente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione PIASTRELLA

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione

<b>attuale</b>	Palazzo Chiabrese
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza San Giovanni, 2
<b>LDCS - Specifiche</b>	Magazzino Sindone/ piano terreno

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	913
<b>INVD - Data</b>	1966

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

##### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino

##### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	cappella
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Reale Cappella della SS. Sindone
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>PRCS - Specifiche</b>	sacrestia/ ripostiglio/ armadio n. 1 sopra ufficio

##### **PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1994/post
---------------------------	-----------

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1694
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1694
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	progettista
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bertola Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1666/1732
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>AUTB - Nome scelto (ente collettivo)</b>	NR
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scalpellino
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Aprile Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie dal 1694 al 1715
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>AUTB - Nome scelto (ente collettivo)</b>	NR
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	ottonaio
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cortesi Paolo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie sec. XVII/ fine
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>AUTB - Nome scelto (ente collettivo)</b>	NR
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	lega metallica
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISD - Diametro</b>	63.5
<b>MISS - Spessore</b>	1.5
<b>MISV - Varie</b>	altezza del perno metallico 2.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	macchie di intonaco/ depositi di polvere/ tracce di ossidazione superficiale/ tracce di malta o cemento sulla faccia posteriore
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Forma a stella con otto punte; superficie liscia sulla faccia anteriore. Sul retro, perno metallico per assicurarla al suolo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri numerici
<b>ISRP - Posizione</b>	lato inferiore/ su etichetta rettangolare adesiva
<b>ISRI - Trascrizione</b>	913
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La piastrella a forma di stella a otto punte, caratteristico simbolo mariano, fa parte del pavimento della cappella, costruito, tra il 1685 e il 1694 per commissione di Vittorio Amedeo II (Torino, 1666-Rivoli/TO, 1732), su progetto dell'ingegnere e architetto Antonio Bertola (Muzzano/BI, 1647-1719), in concomitanza con la costruzione, su disegno dello stesso, dell'altare centrale, alla romana, realizzato in marmo e legno, destinato a ospitare la sacra reliquia, che vi fu trasferita il 1 giugno 1694. Clemente Rovere, nella prima monografia sul Palazzo Reale di Torino (Descrizione del Reale Palazzo di Torino, Torino, 1858, p. 34) precisava che il pavimento venne iniziato nel 1690, con l'intervento dello scalpellino Francesco Aprile e dell'ottonaio Paolo Cortesi, mentre, secondo la testimonianza del canonico Giovanni Lanza, tra le poche a ricordare il pavimento, esso venne, invece, compiuto cinque anni dopo l'altare, cfr. G. Lanza, La Santissima Sindone del Signore che si venera nella R. Cappella di Torino, Torino, 1898, p. 118. Nessuna informazione è stata reperita circa l'attività di Paolo Cortesi, non documentato nei repertori noti; diversamente per Aprile, forse appartenente all'importante famiglia di stuccatori, scultori e scalpellini originari di Carona e attivi tra il XV e il XVIII secolo in vari stati della penisola italiana, in Spagna e in Ungheria; non è possibile, però, identificarlo con il celebre Francesco (?-1685), presente in Roma nel 1642, lavorò per varie chiese della capitale pontificia tra le quali S. Anastasia, SS. Gesù e Mara e S. Pietro per la realizzazione degli angeli della tomba di Clemente X (1682-1683), cfr. W. Müller, voce, 12. Francesco (II) (Francesco Lombardo), Aprile, in SAUR Allgemeines künstler-lexicon die bildenden künstler allerzeiten und völker, München-Leipzig, 1992, vol. 4, pp. 583-584. Si deve, invece, riconoscere nello scalpellino che eseguì, nel 1708, due zoccoli in marmo per una delle cappelle del coro della chiesa dei SS. Martiri, ove risulta aver lavorato anche all'altare di S. Francesco Saverio, e alla quale nel 1715 fornì cinque pezzi di marmo nero di Como, cfr. B. Signorelli, "Una chiesa per maggior servizio di Dio, aiuto delle anime et ornamento di questa città", in B. Signorelli (a cura di), I Santi Martiri: una chiesa nella storia di Torino, Torino, 2000, p. 199. L'elemento della stella ripetuto, entro una struttura modulare in marmi policromi a forma di croce greca, che viene disposta secondo un andamento a raggiera che converge in corrispondenza del centro dell'altare, rimanda, evidentemente, al motivo della sezione della cupola progettata, alcuni decenni prima da Guarino Guarini (Modena, 1624-Milano, 1683) in cui la serie di esagoni digradanti si conclude in un anello di dodici archi di marmo aggettanti, che sostengono una stella di marmo, a traforo, alla base</p>

della lanterna. Le stelle diventano più grandi man mano che ci si allontana dall'altare-reliquiario; la più grande delle croci e, quindi, delle stelle, si trova in corrispondenza del portale d'accesso al palazzo, come ad indicare al principe il percorso lungo il quale procedere. Il Bertola, laureatosi in legge, ma dedicatosi poi a studi di matematica ed ingegneria, già ingegnere del principe di Carignano, su commissione del quale prese parte ai lavori per l'altare maggiore della chiesa di S. Filippo in Torino (1699), si distinse in qualità anche di architetto militare durante l'assedio di Torino del 1706; i meriti acquisiti gli valsero la carica di primo architetto civile e militare del duca di Savoia, esercitando un'indiscussa supremazia sull'architettura non solo torinese sino all'arrivo di Filippo Juvarra (Messina, 1678-Madrid, 1736) a Torino nel 1714, cfr. E. Olivero, L'Altare della SS. Sindone ed il suo Autore, in "Il Duomo di Torino - Periodico religioso-storico-artistico edito a cura del Comitato per i restauri della cattedrale", Torino, anno II, n. 7, 1 luglio 1928, pp. 6-10; N. Carboneri, voce Bertola, Antonio, in Dizionari Biografico degli Italiani, Roma, 1967, vol. 9, pp. 562-563; W. Canavesio-F. Morgantini, voce, Bertola (Bertolla), Antonio, in SAUR Allgemeines künstler-lexicon die bildenden künstler allerzeiten und völker, München-Leipzig, 1995, v. 10, pp. 110-111; J. Beldon Scott, La Cappella del Guarini: la reliquia, il rituale e la committenza, in B. Barberis-G. M. Zaccone (a cura di), Sindone cento anni di ricerca, catalogo della mostra, Roma, 1998, pp. 144, 152.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
<b>CDGI - Indirizzo</b>	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBASTO 117450
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti mobili esistenti nella Cappella della SS. Sindone alla data del 10.2.1966
<b>FNTD - Data</b>	1966/02/10
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 55
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici
<b>FNTS - Posizione</b>	s.p.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000184
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 34
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lanza, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1898
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004013
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 118
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1928
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004263
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. 7, pp. 6-10
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004264
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. 9, pp. 562-563
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Müller, W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004029
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. 4, pp. 583-584
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004266
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 144, 152
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004265
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. 10, pp. 110-111
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004030
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 199
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Beraudo di Pralormo M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua, Paola
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Medico, Roberto
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Barbero, Enrico Edoardo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Epifani, Mario